



La Comunità

25 Giugno 2023

n. 26 - anno 53

Gesù risana l'uomo



Dio non è un nevrotico perfezionista, un funzionalista, sa come accompagnare la crescita spirituale e umana di ciascuno. Non orienta a togliere meccanicamente ogni limite spirituale, psicologico... Aiuta invece ad aprire il cuore, la nostra anima, la nostra psicologia, con i tempi, le tappe, i modi, del suo amore meraviglioso, delicato, rasserenante. Dunque nella sua sapienza può lasciare che una persona resti per esempio con qualche debolezza psicologica perché non è quello il momento sereno, sano, amorevole, per superarla davvero. Il funzionalismo fa fare cose ma non guarisce davvero profondamente l'umanità.

Detto questo l'umanità della persona è destinata a venire gradualmente risanata completamente perché in questa totale riapertura matura in noi Gesù, Dio e uomo. Ciò può avvenire sempre più già qui sulla terra ma certo in paradiso si entra pienamente risorti in tutta la propria umanità. Gesù usa immagini bellissime come quando dice che in paradiso le persone risplenderanno come il sole. Tutto sarà portato alla luce nell'amore, non ci sarà spazio per le ferite, le incomprensioni, le manipolazioni, dell'oscurità, il seme di questa vita che Gesù ci mette nel cuore diventerà pianta rigogliosa, piena di fiori e di frutti, in un meraviglioso giardino... (paradiso vuol dire giardino recinto, parco).

Catechesi del Papa - "Guarire il mondo"

3. L'opzione preferenziale per i poveri e la virtù della carità (2)

Tutti siamo preoccupati per le conseguenze sociali della pandemia. Tutti. Molti vogliono tornare alla normalità e riprendere le attività economiche. Certo, ma questa "normalità" non dovrebbe comprendere le ingiustizie sociali e il degrado dell'ambiente. La pandemia è una crisi e da una crisi non si esce uguali: o usciamo migliori o usciamo peggiori. Noi dovremmo uscire migliori, per migliorare le ingiustizie sociali e il degrado ambientale. Oggi abbiamo un'occasione per costruire qualcosa di diverso. Per esempio, possiamo far crescere un'economia di sviluppo integrale dei poveri e non di assistenzialismo. Con questo io non voglio condannare l'assistenza, le opere di assistenza sono importanti. Pensiamo al volontariato, che è una delle strutture più belle che ha la Chiesa italiana. Ma dobbiamo andare oltre e risolvere i problemi che ci spingono a fare assistenza. Un'economia che non ricorra a rimedi che in realtà avvelenano la società, come i rendimenti dissociati dalla creazione di posti di lavoro dignitosi (cfr [EG, 204](#)). Questo tipo di profitti è dissociato dall'economia reale, quella che dovrebbe dare beneficio alla gente comune (cfr Enc. [Laudato si' \[LS\], 109](#)), e inoltre risulta a volte indifferente ai danni inflitti alla casa comune. L'opzione preferenziale per i poveri, questa esigenza etico-sociale che proviene dall'amore di Dio (cfr [LS, 158](#)), ci dà l'impulso a pensare e disegnare un'economia dove le persone, e soprattutto i più poveri, siano al centro. E ci incoraggia anche a progettare la cura del virus privilegiando coloro che ne hanno più bisogno. Sarebbe triste se nel vaccino per il Covid-19 si desse la priorità ai più ricchi! Sarebbe triste se questo vaccino diventasse proprietà di questa o quella Nazione e non sia universale e per tutti. E che scandalo sarebbe se tutta l'assistenza economica che stiamo osservando – la maggior parte con denaro pubblico – si concentrasse a riscattare industrie che non contribuiscono all'inclusione degli esclusi, alla promozione degli ultimi, al bene comune o alla cura del creato ([ibid.](#)). Sono dei criteri per scegliere quali saranno le industrie da aiutare: quelle che contribuiscono all'inclusione degli esclusi, alla promozione degli ultimi, al bene comune e alla cura del creato. Quattro criteri.

Se il virus dovesse nuovamente intensificarsi in un mondo ingiusto per i poveri e i più vulnerabili, dobbiamo cambiare questo mondo. Con l'esempio di Gesù, il medico dell'amore divino integrale, cioè della guarigione fisica, sociale e spirituale (cfr [Gv 5,6-9](#)) – come era la guarigione che faceva Gesù –, dobbiamo agire ora, per guarire le epidemie provocate da piccoli virus invisibili, e per guarire quelle provocate dalle grandi e visibili ingiustizie sociali. Propongo che ciò venga fatto a partire dall'amore di Dio, ponendo le periferie al centro e gli ultimi al primo posto. Non dimenticare quel parametro sul quale saremo giudicati, Matteo, capitolo 25. Mettiamolo in pratica in questa ripresa dall'epidemia. E a partire da questo amore concreto, ancorato alla speranza e fondato nella fede, un mondo più sano sarà possibile. Al contrario, usciremo peggio dalla crisi. Che il Signore ci aiuti, ci dia la forza per uscire migliori, rispondendo alle necessità del mondo di oggi.



Il grillo parlante

Tre piccole riflessioni:

- quando vengono ordinati nuovi preti è sempre un segno di speranza e dell'amore di Dio che continua a chiamare persone a seguirlo e a distribuire il suo amore. Pensare che dopo Lorenzo e Matteo, ordinati, sabato 24, non ci saranno ordinazioni per due anni, piange il cuore;
- Abbiamo celebrato un battesimo sabato 17, tanto pochi quest'anno, e un matrimonio il 24: due momenti di vita. Riscopriamo l'importanza di dire dei SI grandi, dei SI che, riempiti dell'amore di Dio, possono veramente cambiare il mondo;
- Terza e ultima settimana di grest: un grande grazie a tutti gli animatori che, nonostante la loro giovane età e le loro piccole imperfezioni, stanno portando a termine un'avventura meravigliosa. Tanti bambini e ragazzi porteranno dentro per tutta la vita le esperienze di queste settimane.

SCATTI DAL GREST



NOTIZIE BREVI

- Dal lunedì al sabato alle 7.30 vi è la recita delle lodi in Cripta;
- Nel periodo del grest don Fabio, salvo funerali o feste particolari, celebra alle ore 7.00

Sacerdoti

Sabato 24 giugno alle ore 10.00 in Basilica di san Marco sono stati ordinati sacerdoti dal Patriarca Francesco due nuovi sacerdoti per la Diocesi di Venezia: Lorenzo Manzoni e Matteo Gabrieli. A loro la nostra preghiera perché possano diventare presbiteri secondo la volontà del Signore.



Sabato 24 Giugno

Ore 10.30 Matrimonio Salerno Chiara e Scordilli Stefano

Ore 19.00 Santa Messa

DOMENICA 25 GIUGNO

XII TEMPO ORDINARIO ANNO A

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa del grest

Ore 19.00 Santa Messa

Lunedì 26 Giugno

Ore 18.30 Santa Messa

Martedì 27 Giugno

Ore 18.30 Santa Messa

Mercoledì 28 Giugno

Ore 18.30 Santa Messa

Giovedì 29 Giugno

Ore 18.30 Santa Messa

Venerdì 30 Giugno

Ore 18.30 Santa Messa

Sabato 1 Luglio

Ore 19.00 Santa Messa

DOMENICA 2 LUGLIO

XIII TEMPO ORDINARIO ANNO A

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

Dichiarazione dei redditi

5X1000

"PATRONATO SACRO CUORE"

codice fiscale

90126330274

Per eventuali offerte alla parrocchia:

IBAN

IT46Q0200802009000105474845

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

Telefono: 041 984279

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net

Parroco: don Fabio Mattiuzzi

E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net Facebook: @sacrocuoremestre

Youtube: www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore

Telegram: <https://t.me/parrocchiasacrocuore>

Orari segreteria: lun-mar-mer-ven ore 10.00-12.00 e mar-giov dalle 16.00 alle 18.00

Patronato: aperto tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00 telefono: 0415314560

Caritas: aperto martedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30 telefono: 3534162473

Centro d'ascolto: caritas.centroascolto@parrocchiasacrocuore.net

Kolbe: kolbe@parrocchiasacrocuore.net

Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.30-19.00

Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30 preceduta dalla recita del rosario